Anno XII — Venerdì 19 Gennaio 1877 — N. 17

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO — COMMERCIALE — LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

SEGRETI

Jeri, invece che colla *prima* come al solito, od almeno colla seconda, noi come molti altri non ricevemmo che colla *terza* posta la *Gazz. d'Italia*. Si vociferava d'un sequestro o di qualche attentato contro la stamperia di quel giornale. Ma qualcheduno aveva, dicono, ricevuta la sua copia.

Era naturale, che si corresse a vedere quello che contiene quel numero di relativo alla causa celebre, che si dibatte a San Firenze e che diede già occasione ad attacchi personali dalle due parti, contro al Gianelli della *Gazzetta* e parecchi avvocati della difesa e contro al Vastarini-Cresi della parte civile, che voleva assegnare all'avvocato Andreozzi il premio della medaglia del Borbone.

L'Andreozzi, come si sa, si chiamò offeso, e sebbene il Vastarini e gli avvocati della parte civile facessero le loro scuse, si ritrasse dalla difesa; ed appunto nella *Gazzetta* ritardata troviamo una seconda sua lettera che ne dice la ragione.

Oltre a ciò troviamo ripetuto per la sesta o settima volta, il telegramma del Cantelli con cui nega che i danari passati al Pancrazi fossero destinati alla *Gazzetta d' Italia*, come potrebbe apparire dalle lettere del fu ministro stampate ora dal Vastarini-Cresi nella *Nazione* e riprodotte in molti giornali.

Il più notevole poi si è un telegramma del Sella in risposta al Pancrazi, nel quale, biasimando la pubblicazione dell'autobiografia del Nicotera, come dannosa al pari di altre siffatte polemiche personali agl'interessi del paese, afferma che il direttore della *Gazzetta* non accettò, per mantenere la sua indipendenza, un sussidio per il bollettino elettorale dall'Associazione costituzionale.

Oltre a ciò questo numero porta una lettera del Pancrazi a Celestino Bianchi, direttore della *Nazione*, nella quale, oltre alla solita fiera polemica tra giornalisti, che facilmente trascendono a personalità, si oppone alla pubblicazione delle lettere del Cantelli fatta dalla *Nazione* un invito al Bianchi a venire al suo ufficio, dove vedrebbe che non soltanto 26, ma 38 mila lire sarebbero passate per le sue mani in 33 mesi. Vedrebbe poi anche *a fronte dell'entrata l'uscita* dalle *ricevute* ch'ei tiene *per avere erogato le predette somme nel modo convenuto col Cantelli.*

Soggiunge, che se non è rimasto allo scoperto di qualche migliaio di lire, ne ha avuto merito il Nicotera, che senza saperlo gli fu utile. Egli potrebbe pubblicare a suo scarico le ricevute. Ma non si permette di *mettere in piazza un segreto che non gli appartiene, per* avere *immediatamente ragione*. Faccia quello che crede il Cantelli per tacere o rivelare *una combinazione, che non è un affare di Stato e che non profittò punto alla Gazzetta d'Italia.*

Qui ci sembra che ci sia sotto un mistero, che sarà forse tra non molto svelato. Raffrontando altre precedenti pubblicazioni della Gazzetta; tra cui l'avviso dato da una signora alla signora del Pancrazi che il prefetto Rolland aveva inviato al ministro Nicotera le lettere del Cantelli, cui poscia il Vastarini-Cresi portò al Tribunale e pubblicò nella *Nazione*, la conseguente lettera *personale* del Pancrazi al Rolland, in cui lo avvisava, che avrebbe recato danno ad altri che egli non fosse; col telegramma del Cantelli e con queste dichiarazioni e quel motto dove si dice che il Nicotera, senza saperlo, venne in soccorso ei pure a pareggiare la somma, e sapendo che il Nicotera venne già in soccorso della vedova e dei figli d'un valente, perseguitato e disgraziato pubblicista, quasi ci attenteremmo a fare delle congetture. Anzi le abbiamo fatte in nostra mente, ma ci asteniamo dal pubblicarle, anche se fossimo, per sorte, indovini. Già il mistero dovrà alla fine essere svelato.

Anche la *Gazzetta di Parma* porta qualche parola che potrebbe mettere sulla via. Va bene, che questo mistero si sveli una volta.

Il *Popolo Romano* giornale di Sinistra porta il seguente articolo sulla *situazione parlamentare*.

«Sebbene le vacanze del nuovo anno non sieno state questa volta insolitamente lunghe, pure hanno bastato per maturare certi germi di malcontento che erano stati gettati nella Camera fino dal primo mese della sua costituzione.

«I pochi deputati della Maggioranza che sono convenuti a Roma non fanno mistero a nessuno di questa loro disposizione di spirito.

«Noi siamo ben lontani dal credere che questa condizione della Maggioranza possa contenere un pericolo immediato pel Ministero, ma siamo invece convinti che contenga un severo insegnamento, del quale è ancora tempo di cavare profitto.

«È una cosa evidente, che le discrepanze che si riscontrano fra i deputati della Maggioranza sono un riflesso di un principio di disgregazione che si manifesta nel Gabinetto.

«L'on. Presidente del Consiglio, sebbene sia armato del R. Decreto che costituisce in teorita l'unità morale del Ministero, non pare riesca ad ottenerla in pratica.

«Forse alcuni Ministri non hanno ancora una sufficiente esperienza di quella lodevole elasticità, la quale è necessaria per risolvere questioni complicate, che toccano le attribuzioni di diversi Ministeri.

«Ciascheduno vuol far trionfare le proprie proposte a tutti i costi, anche quando sembrano essere poco in armonia col programma generale.

«Da ciò nascono urti e contradizioni qualche volta non lievi, e calorose dispute, o dispetti mal celati, dei quali talvolta qualcheduno dei Ministri non si lascia vedere nel Consiglio.

«Le notizie di questi fatti non restano sempre sepolte nel segreto delle sale della Minerva, e se ne impadroniscono i corrispondenti dei giornali, i quali danno sovente esca piuttosto che acqua al fuoco.

«I diversi gruppi dei deputati che vedono in questo o in quel Ministro la incarnazione più genuina delle loro idee, si scindono in conseguenza, ed il malessere e l'inazione sono il risultato naturale di questo stato di cose.

«Noi non possiamo a meno di prenderne atto e di ricordare che abbiamo sempre esortato il Ministero a scegliere francamente la sua via, ed a presentarsi alla Camera armato di un buon numero di riforme politiche ed utili.

«Le maggioranze non si tengono riunite che a questo patto: — i deputati sono in questo come i soldati uniti e compatti quando si tratta di combattere, malcontenti e brontoloni nei prolungati ozii delle guarnigioni e dei bivacchi.

«Il non aver veduto nessuna proposta di riforma nei tributi, ha fatto nascere forse inopportunamente la lega del macinato.

«Certe nomine, certi richiami in servizio di uomini già condannati dalla pubblica opinione, vengono commentati dai deputati in un modo molto contradditorio — e non mancano di avere influenza nei diversi giudizii le impressioni del processo di Firenze che si prolunga con poca soddisfazione della parte più seria della maggioranza.

«Tutto ciò, come abbiamo detto più sopra, non ha per ora nessun pericolo, ma noi crediamo di doverlo rilevare, perchè ci sembra un avviso serio per il Ministero.

«La aspettazione generale e smisurata sollevata nelle elezioni generali non può certamente essere interamente soddisfatta, ma non può nemmeno andare interamente delusa.

«Se il Ministero saprà mettersi all'opera concorde e pertinace, e vorrà dare principio alla sua opera riformatrice anche in termini modesti e discreti, svaniranno presto le contraddizioni ed i malumori — ma se il Ministero rimarrà sordo a questi avvisi salutari non vi è dubbio che quel pericolo e quella minaccia, che ora non esistono, diverranno gravi e formidabili.»

«Si comincia male, dice il foglio di Sinistra la *Gazzetta del Popolo*. Meglio l'opposizione aperta che la svogliatezza. Sono già sbolliti quegli ardori giovanili da cui la Camera pareva animata negli ultimi giorni del dicembre.» E più sotto: «I pochi deputati arrivati portano qui (a Roma) non le migliori disposizioni. Essi sono dominati da un malumore indefinito che si accresce nella mutua comunicazione, ma che però non conchiude a nulla». Chi mai avrebbe detto, che con tanti fervori, che tra noi fecero diventare progressisti fino i retrogradi di tre cotte si dovesse finire con tanta svogliatezza e con tanto malcontento?

Anche l'altro foglio di sinistra la *Nuova Torino* dice «essere la indecisione di parecchi tra gli attuali ministri, cagione di malumore, che comincia a serpeggiare nel paese», e dice: «pericolosi alla salute dell'attuale Gabinetto le rosee illusioni del *Diritto* e l'incenso largamente a quotidianamente abbruciato dal *Bersagliere*.»

Secondo la *Gazzetta del Popolo i partiti parlamentari* in Italia non sarebbero ora minori che nella Spagna e nella Francia.

Essa li qualifica nel seguente modo:

Conservatori (Destra); Toscani *(destri*; il che è alquanto diversa da *Destra)*; opportunisti *(centro Destro)*; liberali *(Centro Sinistro)*; progressisti *(Sinistra)*; radicali *(Estrema Sinistra)*

Altri classificherebbe altrimenti. *Conservatori*, fuori che delle istituzioni fondamental dello Stato, in Italia ce ne sono pochi. *I liberali moderati* intendono di essere i veri *progressisti*, I *Toscani*, destri, o non destri, che non appartengono al partito liberale moderato sono e si chiamano i *dissidenti toscani*, o la *pattuglia peruzziana*.

Ammettiamo che nel Centro destro ci sieno molti *opportunisti*, che si tengano col potere colla speranza di parteciparvi; ma essi, assieme a quelli del Centro sinistro, pretendono di essere progressisti dei più fini. Chi potrebbe poi dare il nome di *progressista* alla vecchia e *storica*, com'essa si chiama, Sinistra, che non ha progredito mai? Ivi ci sono i *crispiniani*, come nel Centro sinistro i *correntiani*, e null'altro. In quanto ai *radicali* si può fare questo bisticcio, che essi non hanno *radice* nel paese, ma sono prodotti della fantasia bertaniana.

La *Gazz. del Popolo* nota che ci sono poi di questi partiti altre molte suddivisioni; sicchè in tale nomenclatura non avremmo davvero da invidiare punto la Spagna, della quale da mezzo secolo i partiti fanno strazio.

(Nostra corrispondenza.)

Roma, 17 gennaio

Tornando un tratto sulla discussione di ieri, della quale tutti parlano con commenti molto severi per il ministro dell'interno, che si dimenticò troppo di esserlo, essa non è fatta di certo per gettare una luce favorevole sulla calma e moderazione che si addicono ad un uomo di Stato nell'esercizio del suo ministero. Ma chi può chiamare nemmeno uomo di Stato il volubile ed iroso ed in tutto personale barone di Nicastro, se barone è, che da tanto tempo occupa, disgraziatamente, de' fatti suoi l'Italia, e più ancora disgraziatamente per essa, la stampa europea, e che viene in Parlamento a scagliare le sue invettive contro quei giornali cui tradusse già dinanzi ai tribunali e stanno sotto ad un giudizio non ancora pronunziato, contro un senatore, che fu prima di lui ministro e che non è lì per difendersi?

Fu bene, che il Corte di Sinistra interpellasse il Nicotera sugli abusi contro la libertà della stampa; conchiudendo che novantanove su cento avevano biasimato l'esorbitante telegramma del La Cava. Il Nicotera poteva difendersi, se ne aveva il mezzo; ma appunto perchè non lo aveva si scagliò contro il Cantelli, appassionò la discussione, pretese dare lezioni di moralità al Ricotti, scappò in quelle trivialità del ciambellano e favorito della duchessa di Parma detta al Cantelli.

Chi mai potrebbe prendere sul serio come ministro un tale uomo? Oramai tutti anche i migliori della Sinistra e de' Centri ne sono disgustati, ma il De Pretis, a cui forse più che a qualunque altro pesa la mala compagnia, non sa come cavarselo dai piedi. Il pover uomo ieri assisteva dimesso e concentrato alle sfuriate punto ministeriali, dell'incomodo suo collega. Il Nicotera con quel suo carattere di vecchio cospiratore, come ingarbugliò le elezioni per farsi dei partigiani personali, così procedette da partigiano nella amministrazione. Egli è l'arbitrio personificato e non conosce altri che sè stesso; e lo dimostra col portare le carte segrete dello Stato come ministro in un processo di carattere privato.

Lo vedremo tantosto alle prese col Cantelli; il quale non potrà non rispondere ancora, come fece già una volta, alle nuove pressioni, che gli fa il Pancrazi, che inviò telegrammi a lui, al Minghetti, al Ricotti, al Sella, ristampandoli poscia nella sua Gazzetta.

Si vede che tra il Nicotera ed il Pancrazi c'è una guerra a morte. Il ministro abusa della sua posizione, il giornalista eccede fino a diventare furibondo. Per entrambi è una lotta per l'esistenza; e nessuno dei due pare si senta sicuro di vincere il suo avversario.

Entrambi cedono alla irritabilità del loro iroso temperamento.

In sulle prime questo pugillato da gladiatori poteva divertire anche un pubblico avido di spettacoli; ma oramai esso n'è nauseato. Ed ha ragione di esserlo, perchè vede offesa da una parte la dignità della stampa, dall'altra quella del Governo, nelle persone che li rappresentano. Se si può ridere per poco dell'azzuffarsi di gente volgare, non si reprime a lungo il disgusto di vedere alle prese e straziarsi co' graffi le carni sanguinolenti due vestiti da gentiluomini, e galantuomini, come dicono colà giù.

Questa non è e non può essere nemmeno lotta di partiti. I due che si accapigliano vengono lasciati da parte anche dai partiti, che non vogliono sopra di sè di quel sangue sprizzato fuori dalle ferite e lasciano alle persone la piena responsabilità dei loro atti.

Dopo avere fatto pressione coi piazzaiuoli contro il tribunale, i difensori ed i *reporters* della stampa, si porta il tribunale nella Camera e la Camera nel tribunale, e chi lo fa è un ministro!

Finalmente oggi la Camera è stata in numero non più però di 206 erano presenti; ma non ostante il Crispi, e di ciò lo lodo, volle che fossero pubblicati i nomi dei deputati assenti senza previo congedo. Farebbero bene tutti i fogli provinciali a pubblicare quei nomi, onde gli elettori ed il pubblico del rispettivo paese li sappiano. È vero, che molti intendono di scusarsi col dire, che essendo andati i ministri, anche durante le ultime vacanze, a spasso ed ai desinari qua e colà, non ebbero tempo di preparare le leggi più importanti; ma questa non è una scusa. Tutte le leggi sono importanti, se non altro per scartarle, se si credono cattive.

Pare che taluni credano tale quella contro gli abusi del Clero, che si stralcia senza ragione dal codice penale, come una inutile anticipazione nella parte buona, salvo di aggiungervi cose tutt'altro che opportune. Così opinò il Merzario, che è prete cred' io, contro il canonico Abignente, ora Consigliere di Stato in luogo dello Spaventa, che l'approva. Il Martini poi, già collaboratore del *Fanfulla*, ma appartenente anch'egli alla Sinistra come gli altri due, disse non essere ora reclamata questa legge dalla coscienza pubblica, e poter avere conseguenze contro alla libertà per gli arbitrii a cui darà luogo. A lui sembra, come a tanti altri, una inutile provocazione, la quale conduce lo Stato ad ingerirsi nelle cose ecclesiastiche.

La tendenza del Mancini e di altri siffatti a costituire in certo modo una Chiesa dello Stato è precisamente l'opposto di quanto abbiamo inteso di fare finora colla soppressione del potere temporale e dei concordati. Va bene che si mantenga severamente la legge dell'*exequatur* ai vescovi e del *placet* ai parrochi in quanto alla immissione in possesso delle rispettive temporalità; finchè almeno non si possano cedere alle Comunità che si dieno una rappresentanza elettiva.

Il partito moderato anzi aveva il torto di non far eseguire severamente quella legge, sebbene il Vigliani da ultimo avesse mostrato, dopo le molte interpellanze, di seguire un migliore consiglio. Anzi la Curia romana, trattandosi di danari, ha testè consigliato i vescovi ad obbedire alla legge, forse perchè vide che si vuole farla eseguire sul serio.

Ma darsi degli altri inutili impicci, per obbligare le autorità governative ad occuparsi forse di sacramenti, o funerali negati e cose simili, creando un infinito numero di reati possibili sotto al titolo così vago di *turbare la coscienza pubblica*, sembra proprio una briga peggio che inutile.

Il papa da ultimo, in uno de' suoi discorsi nei quali sembra voler provare al mondo che è liberissimo nella sua splendida reggia del Vaticano, si occupò a dimostrare che, economidamente parlando, tutto volge al peggio a Roma e nell'Italia. Parve, che il buon vecchio facesse l'eco ai giornali dell'antica Opposizione, che invece di eccitare al lavoro produttivo, voleva ispirare il malcontento alle moltitudini. Si annunziano per la prossima primavera nuovi pellegrinaggi, fino dall'America. Ben vengano, e soprattutto portino in grande copia il tributo dell'obolo. È giusto che tutta la Cattolicità paghi le spese del papato. Così il Governo italiano potrà giovarsi della rifiutata lista civile del papa a costituire l'interesse di un capitale da spendersi per il miglioramento della Campagna romana. A Roma s'istituì testè un Comitato degli interessi romani. Se esso avrà per bandiera il detto: Aiutati, che Dio t'aiuterà — farà molto bene.

Questo principio è stato adottato dall'*industria laniera*, che fa capo a Biella ed a Schio; facciano altrettanto quella del *cotone*, quella della *seta*, quella de' *cuoi* e tutte le altre.

Adottando in ciò, come nei progressi dell'agricoltura, della istruzione pubblica ed in ogni cosa la *spontaneità e l'associazione*, come s'usa nell'Inghilterra, s'imparerà il vero uso della *libertà*, che non deve consistere nello straziarsi

gli uni gli altri, facendo le scimmie ai partiti della Spagna.

ITALIA

Roma. Leggiamo nella *Libertà*:

È noto che il Municipio di Napoli ha concordato una convenzione preliminare col Banco, per un prestito di 60 milioni che questo dovrebbe fare a quello, alla ragione del 7 1|2 per 100 per 48 anni, fra interesse e quote di ammortamento.

Questo prestito, contrario agli Statuti del Banco, fu disapprovato da alcuni dei componenti il Gabinetto, e fu detto che l'on. Branca, segretario generale al Ministero d'Agricoltura e Commercio, aveva in animo di ritirarsi, per non avere neanche l'ombra della responsabilità in ciò ch'egli non può che disapprovare.

Il Consiglio dei Ministri ha discusso assai a lungo la questione, ed ha proposto alcune modificazioni alla convenzione fra il Municipio ed il Banco. Non sappiamo se saranno accettate; bensì sappiamo che il Sindaco di Napoli, la Giunta ed i Consiglieri del Banco hanno fatto sapere al Governo che se il prestito non è approvato daranno tutti la loro dimissione.

Bel modo davvero di trattare affari di così grave interesse!

— La legge sulle incompatibilità parlamentari subisce profonde modificazioni. La commissione, riunitasi ieri, deliberò di ridurre a 40, esclusi i ministri, il numero dei deputati impiegati ammissibili alla Camera. Deliberò pure di mantenere la eleggibilità dei magistrati, dei consiglieri di Stato e dei militari sulle norme della legge antica. Le categorie dei magistrati, dei professori non potranno più oltrepassare l'ottavo del numero totale, quindi non potranno essere ammessi alla Camera che cinque magistrati e cinque professori. I magistrati però non potranno essere eletti nel territorio della loro giurisdizione, nè i militari in quello ove esercitano un comando o si trovano di guarnigione. (*Capitale*).

ESTERO

Russia. I rivoluzionari russi pubblicano nell'ultimo numero del loro giornale, il *Wpierod*, che si pubblica a Londra, il programma del come dovrà essere distrutto l'attuale ordine politico e sociale della Russia. Secondo quel giornale alla dimostrazione di Pietroburgo avrebbero preso parte più di mille congiurati.

I discepoli di Bakunin non si limitano, del resto, alle parole. Non sono molte settimane che in Odessa venne pugnalato in un pubblico ballo certo Tablieff, spia, e un proclama affisso nottetempo agli angoli delle vie, minacciava, pochi di appresso, morte a tutte le spie, a tutti i traditori. (*N. Tergisteo*)

— Si scrive da Kiscineff alla *Politische Correspondenz*: Quasi ad ogni ora giungono treni interminabili. I nuovi reggimenti sono tosto inviati alla loro destinazione, e rare volte si fermano qui per qualche ora. La truppa che fa maggior impressione è quella dei cosacchi dell'Ural, la più parte dei quali sono Chirghisi dall'aspetto marziale. Negli ultimi giorni i generali russi si occuparono anzitutto di aumentare la loro artiglieria. Ogni battaglione avrà 4 pezzi da campagna. Il numero totale dei pezzi ammonta attualmente a 570. A. Chotin si riuniscono quattro parchi d'assedio.

Turchia. Sappiamo che i battaglioni di *riservisti*, mobilizzati in questi giorni dalla Turchia, hanno risposto alla chiamata in modo esemplare. Vennero immediatamente armati ed equipaggiati senza inconveniente di sorta, e reca anzi meraviglia il vedere delle località come Budrum, Carassu, Sivribissar, ecc. dotate di depositi d'equipaggiamento nel più perfetto ordine e in grado di fornire, nelle ventiquattro ore, tutti gli oggetti necessari alle truppe. L'arma che viene distribuita è l'Henry-Martiny inglese.

La forza dei battaglioni, che dovrebbe essere di 800 uomini, raggiunge attualmente, nella provincia di Smirne, la cifra di 1,200, 1,500 e persino 2000 uomini. L'*Assyro* deve recarsi in quel porto per imbarcare i mobilizzati della circoscrizione. Il *Libano* è partito di questi giorni per Dikeli, ove imbarcherà quelli di Pergamo. Non si attendono che i vapori per imbarcare, poichè tutti i chiamati sono pronti a partire. L'attività della Porta nel prepararsi, bisogna convenirne, è maravigliosa. (*N. Tor.*)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 484

Municipio di Udine

AVVISO

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'Art. 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (Serie 2) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'ufficio Municipale d'anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami e le denuncie prescritte dall'art. 2 della Legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 14 febbraio prossimo venturo.

Dal Municipio di Udine li 13 Gennaio 1877.

Il Sindaco
A. DI PRAMPERO

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Direzione Generale

AVVISO.

Il Consiglio superiore della Banca, nella sua tornata d'oggi, ha fissato in lire 50 per azione il dividendo del secondo semestre dell'anno scorso.

I signori azionisti sono prevenuti che a partire dal 5 del p. v. febbraio si distribuiranno, presso ciascuna sede e succursale della Banca, i relativi mandati dietro presentazione dei corrispondenti certificati d'iscrizione delle azioni.

Tali mandati potranno esigersi, a volontà del possessore, presso qualunque degli stabilimenti della Banca stessa.

Roma, 17 gennaio 1877.

Deputati assenti alla Camera. Anche nella tornata del 16 mancava alla Camera il numero legale, per cui non si potè procedere alla votazione di un progetto di legge.

Della nostra provincia risultarono assenti senza regolare congedo i segnenti deputati:

Orsetti, Pontoni, Simoni, Verzegnassi.

Il prof. Marinoni esordì la sua lezione di jeri a sera mostrando come le montagne, le quali per tanto tempo vennero riguardate dagli abitanti della pianura come dei luoghi affatto inospiti e buoni solo quali ricettacoli di bestie selvatiche, ora divennero invece per opera di molti de' nostri compatriotti un interessante oggetto di studio ed un larghissimo e svariato campo, dove, sviluppando la gagliardia dei corpi, si può altresì infondere novello vigore negli animi.

Gli alpinisti italiani, i quali oramai si contano a migliaja, possono distinguersi in questo dagli inglesi, che introdussero presso di noi questo costume; chè mentre questi o badano soltanto a raggiungere le più alte vette delle montagne più difficili all'ascesa, oppure seguono un dato ordine di studii, senza mai dipartirsi da questo; invece gli italiani, secondando l'indole della loro natura, che tende ad abbracciare con un solo sguardo un maggior numero di cose, nelle loro perigrinazioni sopra i monti non trascurano nessuno degli aspetti, per i quali possono riescire interessanti le regioni, cui attraversano. E quindi non solo quelli che studiano il modo di formazione della crosta terrestre, ma altresì quelli che si dilettano degli studii di zoologia, di botanica, di etnografia, di metereologia, di economia e così via, possono raccoglierví una messe copiosa di utili cognizioni.

Venne quindi a descrivere l'egregio professore a quale serie di avvenimenti geologici si debba la formazione delle montagne.

Quindi propostosi di fare insieme ai suoi uditori un viaggio ideale da Udine sino alla Pontebba, passando lungo la linea della nuova ferrovia, venne man mano illustrando le accidentalità terrestri che si riscontrano da Udine sino a Magnano-Artegna, cioè la pianura alluvionale colle traccie degli antichi terrazzi pliocenici lasciate nei colli di Udine, e di Variano, le colline moreniche depositate dal ghiacciajo del Tagliamento, ed i bacini torbosi che si trovano in mezzo a queste, rimandando ad un altro giorno la continuazione del viaggio, lungo le valli del Tagliamento e del Fella.

Stazione per la Carnia. Il signor F. ci scrive due righe su questo titolo, dicendo che fu mal scelto mentre quella doveva chiamarsi Stazione Piani di Portis essendo essa posta nelle pertinenze di Portis. Il signor F. ha ragione; e speriamo che si vorrà riconoscerlo.

Oltre Pontebba. Il *N. Tergesteo* rileva che il ministero austriaco del commercio elabora un progetto secondo il quale il tronco Lubiana-Tarvis-Pontebba verrebbe staccato dalla Rudolfiana e annesso alla ferrovia meridionale.

Condono di multe. Rendiamo nuovamente noto che per effetto del R. Decreto 23 dicembre 1876 sono condonate le multe pecuniarie incorse e non pagate prima del giorno 3 ottobre a. p. per contravvenzione alla legge sul bollo, nonchè alle leggi sul bollo delle carte da giuoco, a condizione però che a tutto 31 marzo 1877 sia riparato alle trasgressioni col pagamento delle tasse dovute e colla contemporanea regolarizzazione degli atti relativi. Sono escluse dall'indulto le contravvenzioni della specie incorse dopo il suddetto giorno 3 ottobre 1876.

Non più note nuove di spedizione sulle ferrovie. Sulla fede di un giornale di Milano annunciammo che erano state modificate in qualche parte le note di spedizione a piccola e grande velocità sulle ferrovie e che col 10 corrente sarebbero stati venduti presso le stazioni e le agenzie ferroviarie i nuovi stampati al prezzo di cent. 5.

Ora, una lettera del capo servizio del Traffico di Torino, il comm. Bachelet, ci fa sapere che quella notizia non ha ombra di fondamento, « nessuna innovazione al riguardo avendo stabilito l'Amministrazione delle ferrovie Alta Italia. »

Il negozio di vini nazionali ed esteri che il sig. Schönfeld, con suo e con profitto del pubblico, tiene in Udine in via Bartolini e nel quale i generi abbondano in quantità ed eccellono in qualità, come lo provano le commissioni continue che il proprietario riceve; quel negozio, diciamo, ha da due giorni una filiale in Tolmezzo che accenna a competere favorevolmente con esso. Ecco infatti quanto ci scrivono in data di jeri, da quel capoluogo:

Jersera si apriva in Tolmezzo, sulla Piazza degli Ufficii, il nuovo Negozio e Deposito di vini nazionali ed esteri, del signor Marco Schönfeld. Il locale è messo con eleganza e buon gusto, ed invita ad entrarvi non solo per via dei prelibati vini che vi si trovano, ma anche per il bell'aspetto che presenta il luogo. Il sig. Schönfeld, il quale vende i suoi vini non solo al minuto, ma anche all'ingrosso, si farà in breve, non dubito, una numerosa clientela, offrendo ai locandieri ed osti di queste parti l'opportunità di provvedersi di vini buoni e scelti senza fare un lungo viaggio. Perciò l'idea del sig. Schönfeld mi pare sia stata molto opportuna ed io gli auguro che la sua nuova bottiglieria ed il suo nuovo deposito di vini in Tolmezzo abbiano a prosperare come prosperano quelli da lui tenuti in Udine.

FATTI VARII

Ammonizioni. L'on. ministro dell'interno, attenendosi alle decisioni delle diverse Cassazioni del Regno, ha diretta ai prefetti una circolare, perchè sia tenuto come massima d'ora in poi che ogni ammonito acquista il diritto ad essere prosciolto dall'ammonizione, per qualsiasi titolo inflittagli, quando sia decorso un biennio senza che abbia riportate condanne, o quando il biennio sia trascorso dall'espiazione dell'ultima condanna.

Da ciò la necessità di urgenti disposizioni a tutti i dipendenti uffici di pubblica sicurezza perchè nel più breve periodo di tempo portino attento esame sopra tutti gli ammoniti iscritti nei relativi registri, onde vedere per quali sia scaduto o sia per scadere il biennio, e per denunziare immediatamente per nuova ammonizione coloro che pur trovandosi nelle condizioni accennate di sopra, perdurano, con la loro condotta, a mantenersi pericolosi alla pubblica sicurezza.

Ed il ministro dell'interno nota quindi che questo lavoro di revisione dovrà essere condotto a termine il più prontamente possibile, e dovrà eseguirsi con la massima accuratezza.

Un buon progetto. Il deputato Martelli Bolognini ha presentato alla Camera un progetto per esonerare dal servizio militare i fratelli maggiori dei soldati di prima categoria quando non abbiano altri fratelli viventi esentati dal servizio di prima e seconda categoria. Ecco una notizia che sarà sentita con piacere anche da taluna di quelle famiglie alle quali appartengono i 1096 uomini di prima categoria della classe 1856 della nostra provincia che ai giorni scorsi si presentarono al distretto militare in Udine.

Scrivani provvisorii. In forza di un recente decreto è stata data ai signori prefetti del regno la facoltà di nominare gli scrivani pagati a giornata per la copiatura degli atti, e gli inservienti diurnisti negli uffici dell'amministrazione provinciale. I relativi decreti dovranno essere registrati alla Corte dei conti. La somma delle retribuzioni mensili agli scrivani ed inservienti predetti non potrà eccedere per ogni provincia il fondo che sarà posto all'oggetto a disposizione di ciascuno dei signori prefetti con decreto del ministro dell'interno.

Una nuova stella. Nella costellazione del Cigno è comparsa da poco una nuova stella. Il primo a vederla fu il sig. Schmitd, Direttore dell'Osservatorio di Atene, il quale ebbe campo di osservarla il 24 dello scorso novembre; e tosto ne annunciò la scoperta.

Allora questa stella era visibile ad occhio nudo; ma nei giorni successivi il suo splendore divenne sempre più pallido, ed ora non si può scorgere che col mezzo dei cannocchiali astronomici.

A che cosa si deve attribuire la comparsa di questa nuova stella? Quale rivoluzione è nata in quel punto dello spazio, per cui all'improvviso un intero mondo illuminato si rivelò ai nostri sguardi?

Mistero. Forse fra pochi giorni di quella stella non resterà che la memoria storica, e quel punto del firmamento tornerà a divenire oscuro, com'era stato per tanto tempo.

Ma quello che desta maggior meraviglia si è il pensare che questo cataclisma è lavoro già compiuto certamente da più anni, forse da molti secoli, e che noi ne abbiamo oggi solo sentore, perchè la luce per quanto rapidamente si propaghi, tuttavia ci mette un certo tempo a percorrere lo spazio; e per giungere fino alla nostra terra, da quelle regioni così lontane dello spazio, ha un cammino tanto lungo da percorrere, che tra la sua partenza ed il suo arrivo ci corrono talvolta dei lunghissimi periodi di tempo.

Ricciotti Garibaldi. Da alcun tempo correvano molte voci contradditorie sul conto di Ricciotti, figlio di Garibaldi. Ed ecco quanto troviamo in una corrispondenza da Melbourne, Australia, alla *Gazzetta del Villaggio*, che concorda colle notizie ricevute dal *Secolo*:

« Qui evvi Ricciotti Garibaldi, il quale ora occupa un impiego governativo di 200 sterline l'anno, e che, partito dall'Inghilterra colla moglie (una Irlandese, il cui padre non voleva spesasse un nemico del Papa, e perciò non le diede nulla in dote) sofferse, dopo aver esaurita ogni risorsa, tutte le privazioni immaginabili, lavorando a scaricar sacchi di carbone e la moglie a cucirli, guadagnando appena appena due scellini al giorno — tanto per non morir di fame. Stanco alfine di tanti stenti, ruppe l'incognito in cui volente sin'allora si tenne, e il governo locale lo nominò segretario ad un ministero, posto che da un anno disimpegna con onore ».

Il Governo e l'« Alta Italia. » Oltre le trattative per le ferrovie Sarde e Romane, pare che tornino in campo anche quelle per l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia.

È il corrispondente romano del *Secolo* che lo afferma, il quale dopo aver constato i frequentissimi colloqui dell'on. Allievi col ministro dei lavori pubblici, soggiunge:

« Io non sono davvero quali affari vada a proporre al ministro l'on Allievi. Mi venne il sospetto che egli ci vada come rappresentante di un gruppo di banchieri che vorrebbero entrare nella combinazione delle ferrovia dell'Alta Italia.

« Quello che è certo si è che il Ministero ha riprese le trattative per questa faccenda importantissima; trattative che, come sapete, erano rimaste rotte dopo la morte del duca di Galliera. Il capo visibile che tratta col Ministero è l'on. Amilhau, il quale ha fatto proposte concrete e precise a nome di una unione di anonimi capitalisti francesi, uno dei quali, il principale, si sa benissimo essere il Rotschild. Come vedete, se le cose si combinano, come sembra, le ferrovie dell'Alta Italia cadranno nelle mani dei principali che vi erano interessati anche prima. Non spetta a me lo esaminare se ciò sia un bene od un male. Io vi narrò le cose come sono. »

Due feste di beneficenza avranno luogo questa sera e domani a sera al Teatro Sociale di Gorizia. Vi saranno concerti, quadri viventi, lotterie e ballo. Ecco una bella occasione per divertirsi e far del bene.

Nell'Università di Padova ci fu l'altro giorno la prima lezione della *Scienza dell'Amministrazione*, professata dall'egregio cavaliere Schupfer. La cosa è vecchia, egli disse, ma la scienza è nuova, specialmente in Italia. Tanto nuova, che la nostra è la prima Università del Regno, in cui sia stato introdotto questo utile ed importante insegnamento.

Il Ministro Zanardelli non ha trovato nei suoi colleghi del Ministero una piena adesione alla sua idea di introdurre anche tra noi il sistema dei *Francobolli telegrafici*.

Gli fecero osservare come in tal modo, potendo restarsene celato lo speditore, sorgerebbe il doppio inconveniente che non resterebbe a lui una ricevuta del telegramma spedito nè all'ufficio del telegrafo una garanzia sulle oneste intenzioni dello speditore.

Ma il Ministro Zanardelli insiste nella sua idea, appoggiandosi in ciò sulle domande di alcune Camere di commercio. La cosa però non è ancora decisa; e la notizia, che noi pure abbiamo riportato, che col primo marzo avrebbe luogo l'introduzione di tali francobolli, è per lo meno prematura.

A proposito del Ministro Zanardelli si deve sapere che il Re gli ha mandato alcuni giorni fa in regalo tre fagiani presi nella tenuta di San Rossore.

Sua Eccellenza ne ha mandato uno in dono ad un suo amico di Brescia, annunziandone l'arrivo con un cortese bigliettino; il bigliettino è arrivato, ma il regalo volatile non è ancora giunto a destinazione.

Si capisce che alla ferrovia s'ignorava trattarsi di un fagiano della Eccellenza che siede sopra le strade ferrate.

Uno scherzo. Edmondo De Amicis, di cui è atteso con impazienza il nuovo libro: *Costantinopoli*, stava seduto l'altro giorno al suo tavolo scrivendo. Era in veste da camera e pantofole.

Una imponente scampanellata lo scuote.

— Chi è? chiede indispettito alla domestica.

— Un signore con due grandi baffi che mi ha data questa carta di visita.

Edmondo De Amicis spalanca tanto d'occhi, leggendo sulla carta da visita: *Generale Ignatieff*.

Non si era ancora riavuto dalla sorpresa, che la porta si spalanca ed entra precipitosamente nella stanza l'editore Emilio Treves, il quale accolto da una risata dell'amico, esclama:

— Vengo a prendere *Costantinopoli*.

De Amicis ha promesso che glielo manderà a giorni..... per la posta.

Un furto di 35,000 lire, fu effettuato sul vapore *Ceylan* testà giunto a Venezia durante il tragitto da Alessandria a Brindisi. I valori costituenti il compendio del furto sono: un biglietto di banca del valore di 1000 lire sterline, altri di minore importo, due orologi e vari oggetti preziosi, i quali tutti furono involati da sconosciuti ladri da cinque cabine dei passeggieri.

CORRIERE DEL MATTINO

Domani soltanto i delegati delle Potenze conosceranno la risposta definitiva del Governo turco alle domande concordate tra essi. Abbiamo già avuto occasione di dire che questa risposta è prevista e ch'essa sarà negativa. I delegati e gli ambasciatori s'apprestano quindi alla partenza, che però sarà preceduta da una visita ad Abdul-Hamid, al cui governo i governi degli altri paesi non vogliono mostrarsi

ostili. Prenderà parte a questa visita anche Ignatieff? La Russia crederà giunto il momento di ricorrere alla suprema ragione delle armi o stimerà miglior consiglio lo scandagliare ancora le disposizioni delle Potenze, prima di accingersi alla lotta colla Turchia? Non lo sappiamo. Quello che sappiamo si è che i preparativi di guerra non sono punto rallentati in Russia. L'*Estafette* ha da Pietroburgo: « I due corpi d'armata che costituivano l'esercito di Crimea, sotto il comando in capo del generale Semeka, sono stati riuniti all'esercito del Danubio. Un nuovo esercito si sta formando per la Crimea, pure sotto il comando di Semeka. L'intendenza di Kiscineff ha ordinato 18,000 falci, affinchè la cavalleria possa provvedersi di fieno, di cui le pianure della Bulgaria sono ricchissime nel primo mese di primavera ». Nessuna delle disposizioni che si prendono in vista di una guerra è dimenticata sia in Russia che nella Turchia. Che siano prese solo in omaggio al *si vis pacem*, sembra poco probabile.

— La *Persev.* ha da Roma 17:

Il *Diritto* sollecita nuovamente la riforma del regolamento della Camera, indispensabile al buon andamento delle discussioni.

Domani la Giunta si occuperà dell'elezione dell'on. Bonghi. La minoranza ne sostiene l'approvazione incondizionata; ma la maggioranza ne propone la convalidazione, riservando la proclamazione della vacanza del Collegio quando la Camera accerterà il numero dei professori.

Il *Diritto* conferma che il Governo austriaco nominò Haymerle ad ambasciatore in Italia.

L'*Italie* annuncia che oggi l'ambasciatore di Spagna notificò al Vaticano l'accettazione di mons. Cattani a nuovo nunzio di Madrid.

Il Papa comunicò agli interessati la nomina a cardinali di due francesi, di due austriaci, e d'uno spagnuolo; e tra gli italiani, di Serafini vescovo di Viterbo, Sbaretti Bernardino da Portogruaro, generale dei francescani, e Nina assessore del Santo Ufficio.

È morto il cav. Binda, capo di divisione del personale al Ministero degli Interni.

Arrivò qui il capitano Boyton, che percorse col suo apparecchio il Tevere da Orte a Roma.

Il Principe Umberto si recò a Albano ad assistere alle manovre militari.

Stamane è arrivato Rouher.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 18. Il conte Andrassy ritornato ieri fece nella mattina una visita al presidente dei ministri principe Auesperg e conferì lungamente con lui.

Praga 17. Il filatoio Müller in Hirschfeld è totalmente abbruciato.

Costantinopoli 18. Gli ambasciatori avranno forse oggi una udienza di congedo dal Sultano.

Praga 18. Quasi tutti gli arrestati per la recente dimostrazione furono posti in libertà. L'inquisizione continua però per titolo di tumulto. L'arresto del redattore del *Narodny Listy* non ha alcuna relazione coi fatti suaccennati, essendo avvenuto per sentenza del tribunale in seguito ad un processo per lesione d'onore.

Parigi 17. Cernajeff è arrivato; disse che andrà in Italia alla fine della settimana.

Parecchi giornali riportano la voce che L'Italia propose di far erigere la Tunisia in un Principato quasi indipendente come la Rumenia.

Berlino 17. La Principessa Carlo, sorella dell'Imperatrice, è morta.

Parigi 18. Sadyk non è ancora partito. Notizie private da Costantinopoli fanno presentire che la Turchia farà concessioni sulla questione del Governatore, ma nessuna sulla questione della Commissione di sorveglianza, quindi la partenza degli ambasciatori è sempre probabile.

Londra 18. I giornali annunciano che il colonnello russo Milaradori, comandante una brigata di 6400 Serbi, Bulgari e Russi in Serbia, pubblicò un ordine del giorno, nel quale annunzia che d'ora in poi la brigata sarà pagata dal Governo russo. Si ha da Costantinopoli in data del 17: La Turchia e la Serbia si sono accordate per scambiare i prigionieri. Le ultime domande delle Potenze fanno minori concessioni di quello che dicevasi, e non sacrificano i poteri esecutivi della Commissione internazionale.

Costantinopoli 17. La situazione non è cambiata. Si crede che il Gran Consiglio domani respingerà i due punti conosciuti. Se i Turchi daranno sabato una risposta negativa, gli ambasciatori partiranno, ma si spera tuttavia che la pace potrà mantenersi. Il Sultano, ricevendo il ministro di Persia, disse che vuole coltivare le più amichevoli relazioni colla Persia Il Governo non metterà in circolazione i sette milioni di lire di carta monetata, la cui emissione fu decretata recentemente. La circolazione attuale di tre milioni sarà aumentata soltanto di uno o due milioni.

Washington 18. Una Commissione del Senato e della Camera fu incaricata di cercare i mezzi per contare esattamente i voti per le nomine del Presidente e del vice Presidente. Si dice che si sottoporrà la questione ad un Tribunale composto di membri della Corte suprema, del Senato e della Camera. La Relazione sarà presentata oggi al Congresso.

Costantinopoli 18. L'agenzia del Lloyd è in trattative per noleggiare i piroscafi *Ceres* e *Aquila Imperiale* a Salisbury e Zichy; finora però nulla venne conchiuso.

ULTIME NOTIZIE

Roma 18. (Camera dei deputati). Si legge una proposta di Mancardi, stata ammessa dagli uffici, intesa a decentrare alcune operazioni dell'amministrazione del debito pubblico.

Viene annunziata una interrogazione di Bordonaro al ministro dell'interno circa le delegazioni pei centesimi addizionali alla imposta fondiaria, fatte dalla provincia di Reggio Calabria con approvazione prefettizia.

Si notifica poscia dal presidente, che a comporre la commissione d'inchiesta sopra l'elezione del collegio di Lanciano, egli chiamò Brunetti, Della Bocca, Marazio, Nelli e Guala.

Quindi si continua la discussione generale del progetto di legge relativo agli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio del loro ministero.

Petruccelli non dissente da questa legge perocchè vi scorge una constatazione della protesta e supremazia dello Stato anche in codeste questioni, ma dichiara che i suoi effetti saranno infallantemente illusori e nulli fintanto che non si provveda pure a conferire ai nostri tribunali la competenza di giudicare degli abusi ben pericolosi e minacciosi commessi contro le nostre istituzioni all'estero.

Trinchera opina che con una legge di questo genere si confessi apertamente di non avere fede nella libertà. Egli vuole che si lasci piena libertà alla Chiesa, perocchè in breve lasso di tempo essa si armonizza con i progressi della civiltà e sopravvive, ovvero prosegue a combatterli e soccombe nella lotta.

Cordova, posta fuori di dubbio la convenienza del progetto, esamina se questo sia pure urgente e necessario, e dimostra esserlo sotto qualsiasi considerazione.

Incagnoli lo respinge prevedendone gli effetti perniciosi per la quiete pubblica e per l'autorità del governo provocati dalle stesse disposizioni che ora si discutono. Ragiona dei principii a cui la legge informasi e non li ammette, come contrari a quella libertà che lo stesso ministero invoca per tutti.

Nocito discorre a sostegno in massima dello scopo della legge, che reputa utile ed anco opportunissima, ma si riserva di domandare ne vengano corrette alcune disposizioni, principalmente quelle relative alle pene comminate.

Capo consente cogli oratori precedenti, che giudicarono le disposizioni delle proposte arbitrarie, nocevoli e contrarie alla libertà, corrobora i loro argomenti dimostrando come ad impedire che venga turbata la coscienza e la pace della famiglia più che la minaccia e la sanzione di pene giovi l'istruzione vera, soda e generale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Mezzacapo presenta la relazione sopra la situazione delle armi da fuoco portatili, i loro corredi e le munizioni nel 1876 in rapporto colla legge 1875 e la situazione nel 1877 e 1878 in rapporto all'ultima legge da esso proposta.

Parigi 18. Il generale Cernajeff rimarrà qui una settimana ancora; indi partirà per l'Italia.

In un colloquio che ebbe con un redattore dell'*Evènement* sulla questione orientale, disse che questa non può essere sciolta pacificamente. Conoscendo poi di qual forza militare la Turchia disponga, Cernajeff confida nel trionfo della causa slava.

Il giornale *La France* è d'avviso che la resistenza della Porta ai consigli d'Europa sia una commedia inspirata da sir Elliot, ambasciatore inglese.

Roma 18. L'*Italie* dice che è assolutamente priva di fondamento la notizia che l'Italia abbia proposto di fare erigere la Tunisia in principato indipendente come la Romenia.

RIVISTA AGRICOLA

Irrigazione del Cellina.

Ci scrivono da Pordenone:

Sabato scorso si radunò qui nella Sala Municipale la Commissione del Cellina per concretare le risposte da darsi ai quesiti della Deputazione provinciale, in appoggio della domanda pel sussidio della Provincia. Intervennero diciassette membri e molti altri interessati.

L'ingegnere Rinaldi spiegò nuovamente il suo progetto e le modificazioni introdotte nel manufatto principale della presa d'acqua e nel primo tronco del Canale conduttore all'effetto di togliere le difficoltà di esecuzione e la opposizione mossa per parte dei negoziatori di legname.

Così riformato, il Progetto incontrò l'approvazione unanime degli intervenuti e fu deliberato di assoggettarlo all'esame di persone competenti in materia, e di sentire eziandio il parere di qualche geologo sul punto, se o meno, colla progettata derivazione delle acque del Cellina potrà avvenire una diminuzione di portata del fiume Noncello, e quindi un nocumento agli Opificii su quest' acqua stabiliti.

In questo riguardo il progettante feze attenta la Commissione, che il nuovo Canale di derivazione del Cellina era messo in diretta comunicazione col Noncello, per cui, nel caso che, per non concessa ipotesi, venisse a mancare a quest'ultimo qualche porzione d'acqua per causa constatata della nuova opera, la restituzione potrebbe farsi con tutta facilità.

In quanto alla superficie da irrigarsi venne dimostrato che colle acque disponibili dai 12 ai 20 metri cubi questa potrà estendersi ad oltre 20 mila ettari.

Una lunga discussione s'impegnò dippoi sul modo di far fronte alle spese di esecuzione del Progetto, la quale importerà poco più di un milione di lire. Il Comitato proponeva un Consorzio dei Comuni interessati, siccome il mezzo il più economico e più sicuro per riuscire.

Altro membro della Commissione invece credeva che, stante il poco costo delle opere, si potesse benissimo costituire un' Impresa per azioni.

Fu conchiuso di istituire un Consorzio misto di privati e Comuni, diminuendo con ciò a quest'ultimi la responsabilità morale per l'Impresa stessa.

Da ultimo la Commissione espresse all'ingegnere Rinaldi i sentimenti di gratitudine per l'iniziativa spontanea da esso lui presa pel Progetto e per la redazione del voluminoso elaborato tecnico.

Ed a proposito dell'esperimento pratico, di bonificazione ed irrigazione di quei terreni, onde togliere i pregiudizi messi innanzi sulle cattive qualità dell'acqua del Cellina e sulle pretese difficoltà e spese pella riduzione dei terreni da irrigarsi, sono lieto di comunicarvi che nella passata domenica il Consiglio comunale di Cordenons approvò definitivamente la vendita all'Ingegnere nominato di un terreno all'effetto suddetto.

Non fa d'uopo che vi accenni, che le solite opposizioni fecero di nuovo capolino in quel Consiglio; però dal buon senso di quei Consiglieri, e dalla saggezza e perspicacia della Giunta municipale, messa al nudo la insussistenza e la futilità delle medesime, non ebbero effetto.

Del resto tutto ciò non deve fare meraviglia, perchè ogni progetto il più utile trova sempre, o per un motivo o per l'altro, degli oppositori. In questo caro li trovò perfino l'esperimento suddetto che forma l'iniziamento dell'attuazione, ma la generalità reclama maggior produzione, industria e concorrenza, cioè il vero progresso.

Notizie Commerciali

Credito fondiario. Si dice che l'on. Luzzatti interpellerà alla Camera il presidente del Consiglio e il ministro d'agricoltura e commercio sull'istituzione del Credito fondiario nel Veneto. Il Veneto è la sola regione d'Italia priva ancora dei beneficii del Credito fondiario, e per le sue condizioni agricole potrebbe trarne vantaggi non irrilevanti.

Mercato bacologico. Ecco le medie dei prezzi dei cartoni giapponesi delle principali Ditte:

Ditta	da	a
E. Visai, Milano (secondo le marche)	L. 12.14	a 15
Società Bacologica Bresciana	» 14.20	» —
Apollonio Andrico e C. di Brescia secondo la qualità e la provincia	» 14.—	» 16
Pietro Fè e C. Brescia; non ancora fissato; si dice che non supererà le	» 15.—	» —
Dusina e Mazzoldi, Brescia	» 16.—	» —
Marietti e Prato, Milano	» 16.—	» —
Ghirardi Fratelli, Milano	» 16.50	» —
Massaza e Pugno, Casale Monferrato dicesi riescirà tra le	» 16.—	» 18
Coelli e Tamborini, Milano	» 16.—	» 20
Grossoni Fratelli, Id.	» 16.—	» 20
Orio D. Carlo, Id.	» 17.75	» —
Dell'Oro e C., Id.	» 18.—	» —
Id. id. per riproduzione	» 20.—	» —
Andreossi Enrico e C., Milano	» 18.50	» —
Gavazzi Fratelli, Id.	» 19.50	» —
Pini Enrico e Fratelli, Id.	» 19.50	» —
Vucetich e Biava, Id.	» 19.50	» —
Chiappello Carlo di Cuneo da	» 20.—	» 21

N.B. Mancano molte altre altre Ditte, le quali se vorranno farci sapere le loro medie faranno cosa grata al pubblico anche nel loro stesso interesse. Conosciamo però i prezzi medii di altre sementi, non importate direttamente dal Giappone, e questi li pubblicheremo nel numero di domani.

Vini. — *Napoli 15 gennaio* — Non vi è stato nulla di significante nella settimana scorsa, tanto per le qualità paesane che per quelle di Puglia e Sicilia. Le molte provviste dei cantinieri non permettono per ora attivi affari; i prezzi debbono ritenersi in tutto simili a quelli lasciati pel finire di dicembre.

Cereali. La temperatura straordinariamente mite, e perciò nocevole alla campagna, nonchè le complicazioni delle vicende politiche influiscono a dare ai grandi mercati una tendenza ad operare con molta cautela ed a sostenere i prezzi. I mercati di minore importanza, benchè non seguano in tutto quelli regolatori, nè sono però, in genere, rimorchiati.

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 18 gennaio.

Genere		da	a
Frumento	(ettolitro)	it. L. 25.50	a L. —.—
Granoturco	»	» 15.—	» 16.—
Segala	»	» 14.50	» —.—
Lupini	»	» 8.—	» —.—
Spelta	»	» 22.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Avena	»	» 10.—	» —.—
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 27.37	» —.—
Fagiuoli di pianura	»	» 20.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 26.—	» —.—
» da pilare	»	» 14.—	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—
Lenti	»	» 30.17	» —.—
Sorgorosso	»	» 8.30	» —.—
Castagne	»	» 10.50	» 11.—

Notizie di Borsa.

BERLINO 17 gennaio

Austriache	395.50	Azioni	231.—
Lombarde	123.—	Italiano	71.10

LONDRA 17 gennaio

Inglese	95.5/8 a —.	Canali Cavour	—.
Italiano	70.9/16 a —.	Obblig.	—.
Spagnuolo	12.1/4 a —.	Merid.	—.
Turco	11.3/4 a —.	Hambro	—.

PARIGI, 17 gennaio

3 0/0 Francese	71.50	Obblig. ferr. Romane	59.—
5 0/0 Francese	106.47	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.14/—
Rendita Italiana	70.70	Cambio Italia	8.1/8
Ferr. lomb.ven.	156.—	Cons. Ingl.	95.3/8
Obblig. ferr. V. E.	226.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	—.—		

VENEZIA, 17 gennaio

La rendita, cogl'interessi da 1 gen. pronta a da 76.70/— a 76.75 e per consegna fine corr. da —.— a —.—

	da	a
Prestito nazionale completo	da L. —.—	» —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.72	» 21.74
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.48/—	» 2.49/—
Banconote austriache	» 2.17/—	» 2.17.1/8
Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876 da L.	—.—	a L. —.—
» fine corr.	» 76 70	» 76.75
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	» —.—	» —.—
pronta	» —.—	» —.—
fine corrente	» 74.55	» 74.60
Valute		
Pezzi da 20 franchi	» 21.74	» 21.75
Banconote austriache	» 216.75	» 217 —
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale	5	— —
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

VIENNA		dal 17	al 18 genn.
Metalliche 5 per cento	fior.	61.75	61.60
Prestito Nazionale	»	64.15	67.85
detto in oro	»	75.25	75.50
detto del 1860	»	112.75	112.25
Azioni della Banca Nazionale	»	819.—	817.—
» del Cred. a fior. 160 aust.	»	143.40	141.—
Londra per 10 lire sterline	»	125.30	125.85
Argento	»	116.—	115.80
Da 20 franchi	»	9.98.1/2	10.04
Zecchini imperiali	»	5 93/—	5.97
100 Marche Imper.	»	61.55	61.80

TRIESTE, 17 gennaio

Zecchini imperiali	fior.	5.91/—	5.91/—
Corone	»	—.—/—	—.—
Da 20 franchi	»	9.99/—	10.—/—
Sovrane Inglesi	»	—.—/—	—.—/—
Lire Turche	»	11.34/—	11.34/—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—/—	—.—/—
Argento per cento	»	115.75/—	116.—/—
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 gennaio 1877	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.8	755.4	757.1
Umidità relativa	60	51	60
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	E.	E.S.E.	E.
Vento (velocità chil.)	3	5	1
Termometro centigrado	4.5	6.9	3.2

Temperatura (massima 6.9, minima 1.7)

Temperatura minima all'aperto —1.2

P. VALUSSI proprietario e Direttore responsabile.

CARTONI ORIGINARI
GIAPPONESI ANNUALI
VERDI E BIANCHI

di prima spedizione e delle migliori Provincie presso **G. B. Mazzaroli** Udine Piazza S. Giacomo N. 4, casa Giacomelli.

CARTONI

serici originari giapponesi per l'allevamento 1877.

Circolare 6 corr. della Ditta Velini e C. successori **LATTUADA**, avvisa che il costo de' suoi Cartoni, compresa provvigione, quest'anno è risultato in L. 18 l'uno per li Signori sottoscrittori.

CARTONI

La consegna dei cartoni originari giapponesi, dell'*Associazione bacologica*

E. GRAFFELDER, MILANO

giunti in perfetto stato di conservazione ha avuto principio col giorno 16 corr. al prezzo risultato per i sottoscrittori come segue giusta il programma:

Marietti e Prato L. 16.—
E. Andreossi et Comp. » 18.50
Società agraria di Lombardia » 19.50
media L. 18.—

meno riduzione pattuita » 1.—
costa L. 17.—

Anche per acquisti rivolgersi alla ditta VINCENZO MORELLI Via S. Maria N. 14.

INSERZIONI A PAGAMENTO

N. 68

IL SINDACO DI PASIANO DI PORDENONE

AVVISO.

A tutto 10 febbraio p. v. viene aperto il

CONCORSO ALLA CONDOTTA MEDICA

di questo Comune a cui è annesso lo stipendio di Lire 2000 per l'assistenza dei soli poveri, libero da ritenuta per R. M. e pagabile in rate mensili postecipate.

Il Comune ha una popolazione di 4607 abitanti, diviso in 5 frazioni, tutto in pianura, solcate per ogni verso da strade in manutenzione.

La residenza del Medico è fissata nella Frazione di Cecchini sede dell'Ufficio Municipale.

Le istanze verranno presentate a questo protocollo corredate a legge.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e l'eletto entrerà in funzione tosto resa esecutoria la relativa deliberazione.

Pasiano 5 Gennaio 1877.

IL SINDACO
ALESSANDRO QUIRINI

Ricco assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100 Buste porcellana	» **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100 Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti. **Etichette** per vini, liquori, ecc. in ogni genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Dugo, Velluto, Avorio ecc.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie con grande ribasso

---

Agli Agricoltori

Si raccomanda la coltivazione del CAFFÈ MESSICANO il migliore surrogato all'Arabico. Tutti possono nei loro campi procurarsi il Caffè per la famiglia, o per speculazione dando una rendita superiore del valore del fondo occupato.

5.° Anno di coltivazione si può garantire in qualunque terreno la certa riuscita.

Seconda edizione dell'opuscolo che tratta dell'importazione ordinaria, precoce ed autunnale onde in breve tempo ottenere maggior quantità di semi; e nuove osservazioni sopra luogo d'Ingegnere alla coltivazione e vidimazione Municipale per la verità dell'esposto.

Certificato del Comizio Agrario.

Certificato di più Medici per la squisitezza del Caffè e delle sue qualità igieniche, nonchè di farmacisti e di molti coltivatori.

Si spedisce anche solo al prezzo di . . . . . L. —.50
Semente per 100 piantine franche di porto per tutto il Regno . . » 1.25
Semente per 200 piantine franche di porto per tutto il Regno . . » 1.80

Rivolgersi con vaglia o francobolli al colli valore **Vincenzo Gasparinetti** *in Motta di Livenza Provincia di Treviso.*

Motta di Livenza (Provincia di Treviso)

COMIZIO AGRARIO
DI ODERZO MOTTA
N. d'Ufficio

Oderzo, il 10 novembre 1867

All' onor. sig. VINCENZO GASPARINETTI *Motta*

Dagli esperimenti eseguiti in questo anno sulla coltivazione del *Caffè Messicano* dal seme che la S. V. mi favoriva devo per la verità dichiararle che a coltivazione del detto Caffè riescì favorevolmente, sia per la semplice sua coltivazione come per aver ottenuto un abbondante raccolto.

Dal Comizio

fir. il Segretario ANTONIO BELLI

Timbro del Comizio

Frattina, 7 dicembre 1876.

Certifica il sottoscritto Medico Comunale che avendo più volte assaggiato il *Caffè Messicano* coltivato dal sig. Vincenzo Gasparinetti di Motta di Livenza lo ebbe riscontrato una squisitissima bibita che si avvicina immediatamente al Caffè Arabico e, senza dubbio anche dal lato igienico da preferirsi agli altri tanti surrogati.

Ciò è la pura verità.

fir. FRATTINA Dott. LUCIANO.

Visto per la firma
Il Sindaco
Pasquini Francesco

Timbro del Comune

AL NEGOZIO DI LUIGI BERLETTI
di fronte Via Manzoni

si trova vendibile una scelta raccolta di **Oleografie** di vario genere, di paesaggio cioè e figura, al prezzo originario, ossia di costo.

In via Cortelazzis num. 1

Vendita

AL MASSIMO BUON MERCATO

di libri d'ogni genere — vecchie e nuove edizioni con ribasso anche oltre il **75** per **0|0**.

Stampe d'ogni qualità; religiose — profane — in nero — colorate — oleografiche, ecc., con riduzione del **50** al **70** per **0|0** al disotto dei prezzi usuali.

Gli articoli popolari sull'Igiene comunale, e sull'Igiene provinciale del dott. Antongiuseppe Pari, stati pubblicati in *Appendice* di questo Giornale, per ricerche private e di qualche ufficio vennero raccolti in due Opuscoli. Trovansi presso quest' Amministrazione, il minore a cent. 50, il maggiore a L. 1. Con essi l'Igiene pubblica viene piantata su principj scientifico-sperimentali in luogo degli empirici.

Pantaigea

E' uscita coi tipi Naratovich di Venezia l'operetta medica del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata *Pantaigea* la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende ad it. L. 0.85 tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini in Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

Prezzo it. L. 6 con siringa e it. L. 5 senza, ambi con istruzione.

All'ingrosso presso lo stesso sig. DE-BERNARDINI, a Genova; dai Farmacisti in *Udine* Filippuzzi, Fabris, Comelli, Alessi; in *Pordenone*, Roviglio, Varaschino; in *Treviso*, Zanetti, e presso le principali Farmacie d'Italia.

DALL'ISTESSO AUTORE, e dai medesimi Farm. — LE FAMOSE PASTIGLIE PETT. dell'eremita di Spagna, che guariscono prontamente la tosse, angina, grippe, raucedine, ecc. Pr. L. 2.50. Esigere la firma dell'autore per agire come di diritto in caso di *contraffazione.*

CARTONI ORIGINARJ

GIAPPONESI ANNUALI
importati dalla

SOCIETÀ BACOLOGICA FIORENTINA

arrivati il 24 dicembre 1876

Seme giallo toscano garantito esente da corpuscoli.
Anno 15° d'esercizio
» 10° della importazione dei Cartoni giapponesi
» 8° dell'allevamento del Seme indigeno a bozzolo giallo col sistema della selezione cellulare e osservazione microscopica

Dirigersi in Livorno a LUIGI TARUFFI. In Udine presso il sig. LUIGI CIRIO Via Rivis N. 11.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni*, 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI*: in *Gemona* da *LUIGBILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

AVVISO. Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica, e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA CERAMICA SISTEMA APPIANI
IN TREVISO

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali, marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine*, presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI

---

3) **I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le**

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiore per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali. Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Gambarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achille Casanova, che le esperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'*inappetenza*, nelle *dispepsie*, nel *vomito*, nei *disturbi gastrici*, per *difficile digestione*, nelle *nevralgie di stomaco*, nella *stitichezza*, nell'*epatite cronica*, nell'*itterizia*, nell'*ipocondriasi* e principalmente contro gli *ingorghi* del *fegato*, della *milza*, *emorroidi*, non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini*, *crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi:

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

« Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide, che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto il titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate « Pillole vegetali depurative del sangue » mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi viddero prima e che disperavano della mia guarigione. In fede di che mi raffermo

suo devotissimo *G. Termini*
Cancelliere della Pretura di Siculiana.

Prezzo: Scatola da 18 Pillole L. —. **80** — Scatola da 36 Pillole L. **1. 50**

Si spedisce per la posta con aumento di **10** cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, alla **Farmacia del Redentore** *di De Marco Giovanni*, ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Udine 1877 Tipografia di G.B. Doretti e Soci